

TRACCIA B

Il 5 ottobre 2015 l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Pisa notificava alla ditta Tizio l'avviso di accertamento n. 123 relativo all'anno d'imposta 2007, avente ad oggetto il recupero di una maggiore imposta ai fini Iva di 20.000,00 euro, accertata ai sensi del combinato disposto degli artt. 54, comma 5 e 21, comma 7 del D.P.R. 633/1972.

Tale avviso di accertamento trae origine dalle risultanze emerse a seguito di una verifica fiscale effettuata dalla Guardia di Finanza di Pisa nei confronti di Alfa Srl alla quale, il 18 ottobre 2012, era stata rilasciata copia del conclusivo processo verbale di constatazione nel quale veniva contestato alla stessa società di aver esposto nella dichiarazione unificata dell'anno 2007 componenti negativi fittizi, avvalendosi di una serie di fatture per operazioni oggettivamente inesistenti emesse dalla ditta Tizio per un imponibile di 100.000,00 euro e una corrispondente Iva di 20.000,00 euro. Al riguardo la Guardia di Finanza di Pisa, il 10 gennaio 2013, trasmetteva alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Pisa le denunce penali per le ipotesi di reato di cui agli artt. 2 e 8 del D.lgs. 74/2000 formulate, rispettivamente nei confronti del rappresentante legale della società Alfa Srl, utilizzatrice delle suddette fatture, e di Tizio quale emittente delle stesse.

Il candidato, assunto le vesti del Dott. Mario Rossi, con Studio in Pisa, Lungarno Mediceo n. 10, impugni l'avviso di accertamento di fronte all'organo competente.

